Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XL — N. 42 MARTEDI 13 Febbraio 1917 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Manin, e sue succursali: Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.50 III. L. 1.50 Cronaca [illegible] per linea di corpo 7.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Per il nuovo Prestito.

12, B. — Il sig. Pio Moretti sindaco di Rivolto ha diretto una circolare ai maggiorenti del comune per incitarli a sottoscrivere per il nuovo prestito. Nell'ufficio di segreteria venne aperta la sottoscrizione la quale finora ha raggiunto la somma di Lire 2000. Non v'ha dubbio che prima del prestito, altri aderiranno, concorrendo in tal modo ad un'opera altamente patriottica.

Beneficenza. — In morte di Paolini Giacomo di Udine che trovavasi attualmente a Biauzzo, furono fatte le seguenti offerte a beneficio della Congregazione di Carità: Famiglia Paolini L. 100, Gaucigh Anna 2, Pro Assistenza Civile: Borsatti Elisa e figli L. 25.

PREMARIACCO

Le pecore smarrite — Nei pressi della chiesa di S. Giato certo Saccavini Francesco ha trovato un branco di pecore senza pastore. Ne ha avvertito il Brigadiere dei RR. Carabinieri il quale ha provveduto a rinchiudere le bestie in caserma in attesa che si presenti il loro proprietario, il quale non s'è ancora fatto vivo.

La partenza del medico. — Il nostro medico dott. Antonio Pozzo, in seguito alle ultime disposizioni del Ministero della guerra dovrà ora presentarsi al Distretto militare di Bologna, per essere arruolato.

Perciò i signori del paese l'altra sera gli vollero offrire una cena di addio anche in segno di riconoscenza e di affetto.

Il convegno fu molto cordiale.

SPILIMBERGO

Essiccatoio bozzoli. — Oggi a rogito del Notaio D. Daniele Fabricio, si è costituito *l'essiccatoio bozzoli cooperativo intermandamentale di Spilimbergo.*

Va data lode ai promotori che seppero, in tempi difficili, dar vita ad un'istituzione della quale era veramente sentito il bisogno e che rappresenta un progresso per il nostro Mandamento.

A termini dello Statuto, i Sottoscrittori di azioni sono interessati a portarsi entro il mese c. presso la Banca di Spilimbergo oppure presso la Cassa Rurale di S. Giorgio a versare l'importo di 2/5 delle azioni sottoscritte, cioè L. 10 per ciascuna azione.

Presso gli Istituti di credito accennati si riceverà anche le adesioni e versamenti di coloro che ancora non avessero firmato l'apposita impegnativa.

TARCENTO

Croce Rossa

Onoranze — In morte di Luigi Armellin fu Girolamo versarono: L. 10 il sig. Bortolo Cappellari d'Udine; 5 per ciascuno i signori: Pividori Giuseppe, Mosca cav. Giulio, Ciardi Ilarione; 2 i signori: Margherita De Monte, Bortoluzzi, Iob Gregorio; 1 i signori Toffoletti Pietro fu Antonio, Lanzi Gaetano, Comelli Eugenio, Tomada Giovanni.

Nuovo Socio temporaneo — Marcuzzi Francesco

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza — Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Pordenone in riguardo alla somma destinata per beneficenza sul Bilancio 1916 ha deliberato d'assegnare L. 100 a pro Cucina economica e 100 pro Congregazione di Carità.

Società Operaia — Ieri il Consiglio di questo sodalizio a pieni voti riconfermò a Presidente il sig. Carrara Donato. Nominò vice Presidente il sig. Barbini Giuseppe. Riconfermò il Segretario Federico Visotto, il collettore Fagolin Giacomo e i sanitari Fogolin G. Batta di Giacomo e Mauro Pietro.

GEMONA

Attenti ai bambini. — La bambina Carpanelli Ines figlia di Gemino, casellante ferroviario, raccolto un po' di erba secca vicino a casa sua, lungo la linea ferroviaria Gemona-Osoppo, vi ha acceso il fuoco. Le fiamme hanno attaccato le vesti della bambina. Questa si è data a gridare e per fortuna una donna, certa Lucia Chiara è giunta in tempo a spegnere le fiamme. Ciononostante la povera piccina ha riportato gravissime scottature e che il medico si è riservato la prognosi.

Cacciatore cacciato. — Malgrado le severe disposizioni sulla caccia vi sono degli individui che in ispregio alle leggi proibitive continuano a battere la campagna armati di fucile.

I Carabinieri hanno potuto acciuffare uno di questi, tal Di Giusto Augusto di Bina il quale è stato denunciato per porto d'armi senza licenza e per caccia abusiva.

Causa il freddo. Al negoziante Pascolini Paolo di Venzone è stata sottratta una coperta di lana del valore di lire 25. Dati i rigori della stagione il furto ha un lato... giustificabile. Chi possiede ora la coperta non si sa.

Lire 500 in vista. Il sergente maggiore Pacotti Giovanni offre lire 500 a chi gli restituisce il portafoglio con lire 2000 l'altro giorno smarrito.

Si tratta di un povero militare che ha sacrificato ben 20 mesi alla fronte per raggranellare quel peculio e quindi sarebbe opera non solo doverosa ma più che umanitaria il restituirgli il frutto dei suoi sudati risparmi.

Cronaca Cittadina

Quattro premi ad un valoroso capitano aviatore.

Nel giornale ufficiale militare, leggiamo, che la commissione governativa per la dispensa di premi agli ufficiali aviatori che abbiano abbattuto apparecchi nemici ha assegnato ben quattro premi al valoroso capitano signor Francesco Baracca.

Eccone l'elenco.

L. 1666.66, dal premio di lire 5000 offerto dalla Fiat.

L. 5000 per un apparecchio nemico abbattuto il 26 novembre 1916 in zona di guerra.

L. 666.66 premio diviso con altri aviatori.

L. 2000 per un apparecchio nemico abbattuto il 25 novembre.

Il valoroso Capitano Baracca è assai conosciuto in città, e anche in provincia per le sue gesta gloriose e fortunate.

Noi siamo certi di interpretare il sentimento unanime della cittadinanza grata, inviandogli le nostre congratulazioni, in uno con gli auguri più fervidi di nuove vittorie.

Per grata memoria

La sottoscrizione aperta domenica sera per un ricordo riconoscente della giornata continua con generoso slancio. Ecco altre offerte portate al nostro ufficio.

Somma precedente	L. 616.—
dott. Urbano Capsoni	5.—
Rossi Francesco	3.—
Gatti Giovanni	1.—
Alessandro Miani	2.—
Comm. Domenico Pecile	10.—
cav. Berthod	5.—
Pico cav. Emilio	5.—
G. B. 2 D. D. P. 2	4.—
Ciocchiatti Pietro	2.—
Marchetti Giovanni	2.—
nob. Alessandro Del Torso	10.—
dott. Spellanzon	10.—
Lidia Lang.	2.—
Del Mestre Giuliano	2.—
dott. Comm. Domenico Rubini	10.—
cav. A. Malignani	25.—
Missio Giovanni	5.—
De Fornera dott. Lucio	5.—
Totale	L. 724.—

Ricordiamo che domani sera la sottoscrizione sarà chiusa.

Le prenotazioni per il munizionamento

Ricordiamo che oggi s'iniziano presso la Banca di Udine le prenotazioni alle azioni da emettersi dal Comitato locale dell'Unione degli Studenti per il munizionamento; azioni richieste per la creazione della loro officina.

Il prezzo delle azioni stesse è già noto — Lire 25 —, ed è per la sua somma esigua accessibile a tutte le borse, data anche la possibilità del pagamento rateale.

Per la macellazione dei suini

Il prefetto comm. Errante ha decretato:

1. Il limite minimo di peso vivo per l'ammissione alla macellazione dei suini in provincia di Udine è fissato in 125 chilogrammi.

Per tutti i comuni del circondario di Tolmezzo e per quelli dell'ex distretto di S. Pietro al Natisone, del Mandamento di Maniago, di Aviano e di Spilimbergo tale limite è fissato in 100 chilogrammi.

2. A norma dell'art. 2 del D. L. succitato, se trattasi di scrofe gestanti o giudicate ancora atte alla riproduzione o di suini maschi interi, la macellazione è vietata fino a quando non siano completamente guariti dalla castrazione subita anche se abbiano raggiunto un peso superiore a quello sopra stabilito.

3. Fanno eccezione al divieto i casi di maggiore necessità contemplati dall'art. 110 del Reg. Generale Sanitario 3 Febbraio 1901 e dal Reg. di Polizia Veterinaria 10 Maggio 1914.

All'effetto del divieto il giudizio sullo stato di gestazione delle scrofe e sulla loro attitudine alla riproduzione, è dato inappellabilmente dal Veterinario comunale o in mancanza di questo da altro Veterinario.

4. I contravventori alle disposizioni del presente Decreto sono puniti coll'ammenda da L. 200 a lire 1000 per ogni suino indebitamente macellato.

Tale sanzione sarà applicata dall'Intendenza di Finanza la quale potrà anche proporre a questa Prefettura il ritiro della patente di esercizio, se il contravventore è un esercente macellaio.

5. Contro tali provvedimenti è ammesso soltanto il ricorso al Ministero di Agricoltura entro 10 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

La decisione del Ministero non è soggetta a nessun gravame nè in sede amministrativa nè in sede giudiziaria.

6. Dai proventi dell'ammende, divenute definitive, oltre l'aggio agli esattori sarà prelevata una quota del 20 0/0 a favore degli agenti scopritori.

Il prefetto invita tutti i Sindaci della Provincia gli agenti della forza pubblica e della R. Guardia di Finanza per la vigilanza e per l'esecuzione del decreto.

Champagne Moet Chandon L. 8.95 la bottiglia trovasi Emporio Ligugnana Via Manin.

Per il contributo dei nostri studenti al Prestito

Nelle scuole del nostro R. Istituto Tecnico ieri i singoli professori intrattennero gli studenti d'ogni classe sulla necessità morale e sulla convenienza finanziaria per essi di sottoscrivere sia pure in massa al Prestito di guerra.

Di dette necessità e convenienza diffusamente parlò specialmente il prof. Canzio Cozzi, insegnante di Economia Politica e Diritto Civile, il quale fece una elaborata dimostrazione del palese profitto che Istituti e privati piccoli e grandi contribuenti ricavano dal sottoscrivere al Prestito.

Esaminò poi il problema politico, e morale del Prestito stesso e concluse leggendo il manifesto da lui stesso composto e da noi già pubblicato nella «Sera» d'ieri.

Fu applauditissimo dagli studenti che, non v'ha dubbio, come hanno per lo passato concorso pure ora concorreranno al Prestito con il solito ammirevole entusiasmo.

Una idea che merita tutto l'appoggio

Fra i nostri studenti, e specialmente in seno al sottocomitato della Dante Alighieri è sorta una genialissima idea di esporre come fu fatto in altre città, l'areoplano abbattuto. Certo che il pubblico, foltissimo accorrerebbe, e in questo modo si potrebbe raccogliere una bella somma a beneficio di qualche patriottica istituzione.

Noi speriamo che le pratiche che il solerte sottocomitato studentesco sta iniziando, abbiano a sortire quell'esito che la geniale idea si merita.

Friulano che onora il Friuli ed il Veneto. Dalla [illegible] di Thaon di Revel, venne testè chiamato al posto di Capo di Stato Maggiore dell'Armata Navale il Friulano contrammiraglio Diego Simonetti.

Nato da vecchia e buona nata famiglia della forte Gemona, abbracciò giovanissimo la carriera del mare. Percorsi uno ad uno — per solo merito proprio i gradi della nobile carriera eccolo, a soli 51 anni, ad uno dei posti di maggior responsabilità e di cuore. Dirigeva ultimamente l'Accademia Navale di Livorno e da lì lo coglie ora la fiducia dei capi per destinarlo ad un ufficio altissimo e difficile. Di un'intelligenza e cortesia di modi superata soltanto dalla squisita modestia è quasi ignorato nel Friuli e ne è prova il silenzio della stampa intorno ad un uomo che è lustro e vanto della regione.

Circa la stima ond'è circondato basta ripetere le parole che ha sentito da un alto ufficiale di Marina: Quando si vedono promossi uomini come il Simonetti, è un un conforto ed una speranza.

E la speranza si esprime coll'augurio di nuovi allori che onorino il conterraneo e la nostra gloriosa Marina.

A. L.

• • •

Noi ci associamo alle giuste parole dell'amico A. L. che riconoscono i meriti di un uomo egregio al quale il Friuli guarda con orgoglio.

Il cambio per oggi è di 136.32.

Preferiti in transito. Somma precedente L. 38444.81. Offerte della sezione Insegnanti medi di Udine, mediante il presidente prof. Rovere 40. Totale L. 38484.81.

Magazzini Ridomi

Fortissimi depositi vini genuini, garantiti all'analisi, nostrani, Veronesi, Piemontesi presso unico per Ett. L. 85. — Chianti origine garantita, fiasco L. 2.25

GIUSEPPE RIDOMI

Ufficio, Magazzini, Fabbrica Ghiaccio Porta Cussignacco oltre passaggio ferroviario.

Funeralia

Alla salma del settuagenario Ferdinando Giuliani si tributarono ieri nel pomeriggio affettuose e ad un tempo solenni onoranze: affettuose per parte dei figli e degli altri congiunti, solenni per la compartecipazione della cittadinanza. L'accompagnamento funebre si stendeva dalla Casa di cura, ove il decesso avvenne, sino all'imbocco della piazza Umberto I. fitto fitto. Venivano primi gli orfanelli del Tomadini, cui la famiglia Giuliani Lessani fu sempre benefica; seguivano i confaloni religiosi, le parecchie ghirlande portate a mano, il clero numeroso. Sulla bara, posavano la ghirlanda dei figli ed una ricca palma dei nipoti al carissimo zio.

E dietro il feretro, il figlio Giuseppe, la sorella, generi e nipoti e congiunti; indi, un lungo stuolo di signore e signorine e popolane in gramaglie; poi, la interminabile fila di negozianti, di rappresentanti, di amici, preceduti dalla rappresentanza della Società Veterani e Reduci con bandiera. E v'erano, tra gli accompagnatori, persone d'ogni ceto e condizione; dalla contessa Groppiero all'umile operaia, da professionisti come l'ing. cav. uff. Cantarutti e il farmacista Tomadoni al popolano più modesto.

Austero, imponente l'aspetto del Tempio, con il severo catafalco circondato di fiammelle in mezzo della vasta navata, con gli altari tutti illuminati, con i colonnati coperti di neri drappi, con la folla devotamente raccolta...

Terminate le esequie, il corteo si ricompose appiè della gradinata e si avviò verso il camposanto. Alle famiglie Giuliani, Modonutti, Cardoni, Tescari, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Nell'Ufficio di Collocamento

L'ufficio pubblico gratuito di collocamento nel suo bollettino del gennaio decorso illustra l'attività dell'Ufficio durante i singoli mesi dell'anno decorso.

Il totale «dei collocamenti» compreso il servizio dei panettieri concordato con la Camera del Lavoro di Udine e d'accordo con la Commissione proprietari di forno pure di Udine, è di 3064 nel mese di gennaio, 3512 in febbraio, 4874 in marzo, 3581 in aprile, 4287 in maggio, 4187 in giugno, 3880 in luglio, 3318 in agosto, 3302 in settembre, 3030 in ottobre, 2532 in novembre, 1113 in dicembre.

Inoltre sono state dallo stesso ufficio inviate per lavori di carattere militare 1505 squadre d'operai.

Nello stesso bollettino è pure illustrata la graduale progressione dell'attività dell'Ufficio dal 1908 alla fine dell'anno testè decorso; progressione che incominciata con 561 collocamenti ha raggiunto nel 1916 la cifra di ben 40653.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	973.20
Giacomo Antonini per Angelo Micheloni	5.—
Carolina Marinelli d'Orlandi e figlie per Silvio Toso	5.—
Gasparini Antonio per Silvio Toso	5.—
Camuffo Antonio per Cargnelutti Bodini	5.—
Tonini Angelo per Ferdinando Giuliani	2.—
Famiglia di Angelo Tonini per Maria Cargnelutti ved. Bodini	5.—
cav. Leonardo Rizzani per iscrivere socio perpetuo Luigi Armellini fu Girolamo di Tarcento	100.—
Mamma e sorella pel suo adorato Silvio Toso richiamato immaturamente scomparso	25.—
	1125.20

Torta paradiso pandoro, biscotti inglesi marmellata frutta candita, trovansi all'Emporio Ligugnana Via Manin prezzi miti.

Ricreatorio festivo Udinese

«Piccola Volpe»

Numeroso pubblico distinto ed elegante, confermò domenica il successo della «Piccola Volpe» la graziosa commediola che nell'interpretazione dei piccoli e valenti attori acquista tanto simpatico fascino di commozione e di sentimento. L'interpretazione fu in ogni parte e in ogni scena quanto mai fine ed accurata: tutti i bimbi furono assai applauditi e tra essi in special modo lo Sgobaro, il Rossi e il Ro, che le loro parti con tanta grazia rappresentarono.

L'orchestrina diretta dal m.o Zanbiasi eseguì con precisione e calore scelti brani di musica moderna, pur essa assai applaudita.

E' alle prove, e probabilmente domenica 18 ne avremo la prima rappresentazione, la celebre [illegible] in 3 atti dell'epoca napoleonica «Il piccolo parigino» di P. A. Bertau.

Beneficenza della Banca Popolare

Nella seduta del 10 andante il Consiglio della Spettabile Banca Popolare Friulana ha rieletto a Presidente il cav. L. C. Schiavi; a vice Presidente il gr. uff. Ignazio Renier; ed a segretario il cav. Giuseppe Morelli de Rossi.

Ha poi disposto le seguenti beneficenze:

L. 600 per gli orfani dei caduti in guerra; 200 alla Società Protettrice dell'Infanzia; 200 alla Scuola Professionale Femminile; 200 alla Pia Unione delle Signore della Carità: 100 all'Asilo dell'Immacolata; 100 alla Scuola e Famiglia.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Alla Capitale è il titolo del nuovo lavoro che si rappresenta oggi. Si tratta di una bella e onesta commedia moderna che attraverso vicende sempre interessanti ci fa godere un'ora gradita di svago.

All'interessante cinema-commedia che ha pregi di presentazione d'ambiente degni di rilievo, seguirà una brillante scena finale.

Giovedì *Diego Angelo*, lo scrittore e commediografo illustre presenterà al giudizio del pubblico la famosa sua «creazione», «La laude della vita, la laude della morte» che ha per protagonista *Bianca Stagno-Bellincioni.*

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Nuovissimo e interessante programma per martedì 13, mercoledì 14 febbraio 1917:

«L'impronta della Patria» dramma emozionantissimo divico in tre lunghe parti e 100 quadri — Superbo capolavoro artistico accurato in tutti i suoi minuti particolari — Sublime interpretazione dei migliori artisti dell'Opera di Parigi.

Farà seguito una scena comicissima.
Accompagnamento d'orchestra.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Quello che ora preme è di non perdere un solo istante; Raccogliete il vostro denaro, i gioielli, le carte, e partite subito. Nessuno più mi conosce in Ispagna; potrò dunque servirvi di guida. Se ci hanno ingannati, sarà sempre tempo di ritornare; ma se veramente l'inquisizione è in traccia di voi.

— Ah! voi pure... — lo interruppe Ines.

In quel mentre suonò con violenza la campana della porta di strada, ed un brivido di terrore corse per le vene di ciascuno di essi, che rimasero muti per lo spavento.

Poco dopo s'udirono passi precipitosi, ed il vecchio Michele irruppe nella stanza.

— Il tribunale della fede, signore, batte alla nostra porta — gridò egli atterrito.

La campana suonò di bel nuovo.

— Ebbene, aprite — disse Gastone risoluto. — Giacchè è necessario, ritorneremo ai tempi della nostra gioventù... Avete inteso?... aprite alla inquisizione.

Michele non si mosse.

— Va ed apri, — ripetè don Cesare tremante di spavento.

La campana si faceva udire per la terza volta, quando il vecchio cameriere uscì a lenti passi dalla stanza.

— Presto, don Cesare; datemi il vostro denaro, i gioielli e le carte.

Il vecchio uscì.

— E voi, donna Ines, rassegnatevi ed asciugate le lagrime, e tu, Giovanni, deponi la spada. Ora non occorre; potrà forse giovare domani.

Gastone si mise a passeggiare per la stanza, tranquillo e indifferente come se nulla fosse avvenuto.

D'improvviso il di lui volto si rischiarò.

— Ehi, Michele, presto! — gridò.

Udendosi chiamare, il cameriere tornò affrettando il passo.

— Che volete, signore?

— Vuoi salvare il tuo padrone?

— E me lo chiedete?... a costo della mia vita.

— Dov'è quella gente?...

— Attende in anticamera.

— Ebbene prendi la mia giubba, il mantello e la spada. Tu hai i lineamenti abbastanza nobili, e credo che nessuno ti conoscerà in Madrid...

— Sono assente da vent'anni, e da che tornai non uscii una sol volta.

— Resta dunque in questa camera, e quando ti chiederanno il nome...

— Michele d'Altamira, signore.

— Tu non ti chiami, nè ti sei mai chiamato Michele, intendi?

— Qual è dunque il mio nome, signore?

— Don Gastone de Silva y Mendoza, te lo rammenterai?

— Ah!... signore, conosco troppo questo nome per poterlo dimenticare...

— Presto allora, prendi il mantello e il barretto, giacchè credo che vengano.

Infatti, un vecchio domestico entrò, pallido come un morto.

— Se sua eccellenza indugia ancora — egli avvertì — quegli uomini perquisiranno la casa.

— Sta bene; ma prima ascoltami. Come si chiama costui? — domandò indicando il cameriere.

— Michele, signore.

— T'inganni, mio caro; se vuoi salvarti, e salvare in pari tempo i tuoi padroni, ricordati che il suo nome è don Gastone de Silva. Dillo ai tuoi compagni.

— Lo farò, signore — rispose il servo stralunato.

— Vi ho compreso, e sta bene — disse sull'uscio don Cesare che veniva con un piccolo forziere di ferro sotto il braccio. Andate, Stefano, e dite a coloro che a momenti verrò io pure.

Il domestico uscì.

— Senza dubbio voi temete — soggiunse don Cesare, — che Martino, avvisato della vostra presenza, ne abbia avvertita l'inquisizione.

— Io temo tutto, da colui.

— Ma come vi metterete in salvo?

— Per una finestra.

— Vi avverto che sono altissime.

— Ho fatto in mia vita salti assai più pericolosi, cugino!... Datemi il forziere.

— Prendete; vi troverete dentro una lettera diretta a don Alfonso de Zuñiga, colonnello in Fiandra; mandate alla sua destinazione. Ora seguitemi.

Gastone abbracciò il compagno, guardò Ines con tenerezza, strinse la mano a Michele e tenne dietro a don Cesare.

— Eccovi un mantello, una spada ed un barretto... Ed ora accomodatevi come potete, aggiunse spalancando una finestra.

E senza fermarsi a vedere quanto accadeva, don Cesare chiuse le imposte, e andò ad incontrare i famigliari del santo ufficio.

— Vostra eccellenza è il signor conte di Cartaojal? — gli domandò un famigliare.

— Io stesso. In che posso servirvi?

— Fate chiamare, d'ordine del santo tribunale della fede, e sotto pena della scomunica maggiore, tutti coloro che dimorano in questa casa.

Don Cesare, trasmise l'ordine ad un servo, e pochi istanti dopo, Ines, Ben-Yaschem, e tutta la servitù, tre domestici, cioè, e due cameriere, si trovavano al cospetto del famigliare del Santo uffizio.

— In nome della santa inquisizione, — egli intimò. — Signor conte di Cartaojal, costituitevi prigioniero insieme a vostra figlia donna Ines de Sandoval.

— Eccovi la mia spada; questa è mia figlia — rispose don Cesare, prendendola per mano.

Il famigliare rimase meravigliato che non gli si facesse alcuna interrogazione.

— Siete accusato, signore, d'avere rinnegata la fede durante la vostra cattività, e vostra figlia è accusata d'essere israelita.

— Il santo tribunale non s'inganna mai, e saprà scoprire la nostra innocenza.

— La vostra sommissione, signore, è già una eccellente raccomandazione. Ora, ditemi; havvi alcuno fra voi, che si chiami Giovanni Garcea.

(Continua)

Le gesta di un mutilato

Si ribella alle guardie ed è arrestato

Ieri sera, le guardie di P. S. Randino Francesco, e Domenico Ventola, facevano servizio di pattuglia, in via Mercatovecchio.

Erano le 20, quando videro avanzarsi un giovanotto che teneva al braccio una nottambula. Appena vicino agli agenti il giovanotto intonò a gran voce una oscena canzone, mentre la donna, gli faceva d'accompagnamento con versacci.

Le guardie li avvicinarono, e con buone parole li invitarono a smetterla.

— Cosa gali loro che i vien a romperme la divozion?... I vadi per la loro strada, che mi vado per la mia..

Gli agenti replicarono, con parole più persuasive, e il giovanotto cominciò ad inveire, mentre la farfalla che aveva riconosciuto il pericolo, e si era tirata da parte.

In seguito ad oltraggi ricevuti le due guardie fecero per arrestare l'energumeno, ma questi alzato il bastone lo lasciò cadere sulla fronte del Candino, quindi con il corpo, si slanciò sul petto del Ventola. Sembrava una bestia. Digrignando i denti, bestemmiando cercava di trattenere lontano da se le due guardie, menando il bastone, e minacciando di slanciarsi a corpo basso su di loro.

Finalmente fu arrestato. Condotto in guardina dichiarò chiamarsi Ferrini Leonardo di Antonio della classe 94, mutilato di guerra. Era difatti privo della gamba sinistra.

Le due guardie, ricorsero per ferite leggere all'ospitale.

Denaro che ritorna al suo padrone — Non a tutti capita la fortuna di ricuperare il denaro che credevano d'aver perduto. Che, anzi si suol dire che il denaro è come il tempo: una volta che se n'è ito..! Ma il sig. quintino Leoncini, ha saputo mostrare che quando il denaro si perde presso di lui, sa trovare la via di ritornare al proprio padrone. Egli, non solo ha pensato subito a investigare a chi appartenesse il ben guarnito portafoglio dimenticato ieri sul banco del suo negozio, ma si è affrettato poi inforcando la bicicletta, a riportarlo alla signora che lo aveva smarrito, la quale abita anche fuori di città.

Notizie della notte

— Alla fine di un banchetto il segretario di Stato Lansing, pronunciò un discorso nel quale dichiarò che gli Stati Uniti sono alla vigilia della guerra, aggiungendo che qualunque possano essere le eventualità, la sorte degli Stati Uniti è sicura nelle mani di Wilson e che l'onore nazionale sarà salvo.

— Il comunicato tedesco, segnala anche oggi violenti attacchi inglesi che sono seguiti a una imponente preparazione di artiglieria, nel settore ad est di Armentiere ed a sud del canale di La Bassée. Ai lati del fiume Ancre, sempre stando al comunicato nemico, gli inglesi attaccarono sei volte le trincee distrutte da Serre fino al fiume.

Una fu abbandonata.

Sul fronte orientale operazioni di pattuglie e scambio reciproco di fuoco d'artiglieria.

— Bonar Law, cancelliere dello scacchiere, presenta la nuova domanda di crediti per un totale di 550 milioni di sterline, di cui 200 milioni per coprire le spese sino alla fine dell'esercizio finanziario corrente e 350 milioni per il periodo da marzo alla fine di maggio.

Bonar Law soggiunge: « Sono certo che la Camera non esiterà ad accordare i crediti su questi due capitoli. La media delle spese per l'esercito, per la marina e per le munizioni, è aumentata di un milione al giorno, in confronto con quella dei 63 primi giorni dell'anno finanziario. Le spese per gli eserciti sono pure aumentate, quantunque non in proporzione con l'aumento delle truppe. Gli effettivi del nostro esercito sono ora 14 volte superior a quelli che avevamo quando la guerra scoppiò.

— Furono affondati, due vapori Vasilissa Olga greco, e Sallag inglese.

— La Cassa di Risparmio delle provincie lombarde sottoscrisse al Prestito Nazionale per 60 milioni.

Artiisson, il quale con patriottiche parole spiega lo scopo dell'adunanza, parla poi il Prefetto comm. Gasparini che come rappresentante del governo esprime la sua parola di compiacimento verso il Presidente della Camera di Commercio che ha voluto con felice e nobile pensiero organizzare questa riunione per preparare un'attiva ed intensa propaganda a favore del prestito nazionale. Parlarono quindi l'on. Dario Cassuti, il comm. Anselmi ed altri i quali propongono diversi mezzi da adottarsi per la propaganda quindi il Sindaco comm. Orlando espone i mezzi che giudica migliori per la propaganda del prestito e della limitazione dei consumi. Il comitato è stato quindi costituito. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese.

PARIGI, 13. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività intermittente delle due artiglierie nella regione di Bezanges ed in alcuni settori dei Vosgi. Giornata di calma ovunque e altrove. (Stef.)

Le ardite imprese dei nostri avviatori

Bombe sul cantiere di S. Rocco

ROMA, 12. — Nella scorsa notte un gruppo di nostri velivoli delle squadriglie dell'alto adriatico, ha effettuato una incursione sopra Muggia presso Trieste, gettando sul cantiere navale di S. Rocco numerose bombe che hanno provocato vasti incendi. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati incolumi nelle loro basi. (Stef)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

La Germania ha capitolato agli Stati Uniti ma questi sono inflessibili.

WASHINGTON, 13. Il dipartimento di stato conferma ufficialmente l'offerta fatta l'11 della Germania di intraprendere negoziati cogli Stati Uniti circa la campagna dei sottomarini a condizione che il blocco commerciale contro l'Inghilterra non sia turbato.

Il Segretario di Stato Lansing rispose che gli Stati Uniti sono pronti a discutere se la Germania ritira la dichiarazione del 31 gennaio, ma non possono discutere su attacchi di sottomarini contro i neutri prima che la Germania rinnovi l'assicurazione date il 4 maggio 1916 dopo il siluramento del Suxes. (Stef.)

Il generalissimo inglese dichiara che il fronte nemico sarà presto sfondato

LONDRA, 13. — Intervistato al fronte britannico da un pubblicista il maresciallo Haig ha detto:

— Se già abbiamo fatto moltissimo resta ancora molto da fare e sarà sempre così. In una guerra di materiale come questa non avremo mai troppi cannoni nè troppe ferrovie. La decisione della guerra potrà essere ottenuta colla rottura del fronte occidentale. La guerra di trincea deve far posto alla guerra di movimento che sola procurà al nemico i grandi vantaggi che ora scontiamo non è dubbio però che il fronte occidentale tedesco sarà rotto dagli eserciti franco britannici. Quest'anno sarà decisivo, esso vedrà verificarsi nel campo di battaglia una decisione della guerra dopo la quale la Germania apparirà militarmente battuta.

— Può essere che l'anno della decisione della guerra sia anche l'anno della pace. Lo auguriamo tutti, faremo di tutto perchè sia così. Ma se la Germania non potrà essere interamente battuta questo anno non esiteremo a continuare la guerra per la tranquillità nostra e per la sicurezza del mondo. Non vi può essere pace senza una completa vittoria perchè una vittoria incompleta, una vittoria prematura zoppicante lascierebbe alla Germania militarista la possibilità di prepararsi per un avvenire molto prossimo una rivincita terribile.

Stiamo in guardia contro le manovre sospette del nemico il quale si sente perduto, sia che esso parli di pace sia che cerchi di dividerci. Per questo grande compito io posso riposare interamente tranquillo sulle mie truppe, il loro morale è al di sopra di ogni dubbio, abbiamo tutti una indomabile volontà di combattere fino alla fine. (Stef.)

Le notizie dei turchi

BASILEA, 13. Si ha Costantinopoli. Il comunicato ufficiale dell'11 dice: Fronte Tigri il 9 nel pomeggio il nemico attaccò le nostre posizioni situate a sud del Tigri i combattimenti durarono fino ad ora avanzata la sera con estrema violenza e soltanto sulla nostra ala sinistra il nemico riuscì a guadagnare terreno. Il 10 mattina il nemico prese le nostre posizioni sotto il violento fuoco d'artiglieria pesante tuttavia nessun attacco vi fu contro la nostra ala sinistra nè contro il nostro centro. Tre compagnie nemiche che col favore dell'uragano si avvicinarono fino a venti metri delle nostre posizioni all'ala destra furono respinte. Fronte Persia: Un nostro distaccamento operante a nord di Hemendan respinse la cavalleria nemica in direzione di nordest. Fronte del Caucaso un attacco di sorpresa tentato da forti colonne nemiche e ricognizioni contro diversi punti dei nostri gruppi all'ala sinistra non riuscì. Nessun avvenimento importante in altri fronti. (Stef.)

Il prestito a Livorno.

LIVORNO, 13. Per iniziativa del Comm. Luigi Orlando Presidente della Camera di Commercio ha avuto luogo l'adunanza per la costituzione del comitato Cittadino per la propaganda del prestito nazionale. Sono intervenuti il Prefetto comm. Gasperini il Sindaco conte Rosolino Orlando e tutte le autorità cittadine e le più alte personalità delle Banche del commercio della Stampa.

In assenza del comm. Orlando presiede l'adunanza il sig. Francesco

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, partecipano con dolore la morte del Sig.

Armellini Luigi fu Girolamo

Benemerito Sindaco della Banca fino dalla sua fondazione, avvenuta in Tarcento nelle prime ore di stamani.

Tarcento 11 febbraio 1917

Ringraziamento

La vedova, il figlio, le figlie, i congiunti tutti del compianto

Ferdinando Giuliani

commosse per le solenni funebri onoranze tributategli, ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che vi hanno partecipato, riaffermando così affetto e stima per il loro amatissimo.

Udine, 12 febbraio 1917